

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FOPS00500P**

**LICEO SCIENTIFICO "FONDAZIONE DEL SACRO CUORE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FO1E00400N	Alto
FO1E00400N	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FOPS00500P	Alto
Liceo	Alto
FOPS00500P	
II A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FO1E00400N	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FO1E00400N	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FO1M00100B	0.0	0.4	0.3	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOPS00500P	0.0	0.3	0.3	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il background culturale delle famiglie che decidono di iscrivere i propri figli presso la nostra scuola è piuttosto elevato. Ciò significa che c'è, da parte delle famiglie, un investimento consapevole e convinto nell'istruzione. Investimento che non si manifesta solo sul piano economico (come attesta il pagamento della retta), ma anche nella partecipazione attiva di molte famiglie alle iniziative della scuola (Open Day, spettacoli teatrali etc).	La retta richiesta dalla nostra scuola rappresenta per molte famiglie un ostacolo all'iscrizione dei propri figli, ostacolo che borse di studio e riduzioni di varia natura non consentono di superare del tutto. Ciò determina una provenienza e una composizione piuttosto omogenea della comunità studentesca che, se da una parte favorisce la didattica, dall'altra rende limitato lo scambio tra esperienze e mondi di vita differenti.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola nel corso degli anni ha costruito e intrattenuto rapporti significativi con istituzioni locali e altri soggetti esterni, anche coinvolti in progetti di volontariato.</p> <p>In particolare si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la partecipazione alle attività annuali del Centro di Documentazione Educativa e del Cantiere Giovani del Comune di Cesena, alle attività di orientamento proposte anche dalla sede locale dell'Università di Bologna, alle proposte culturali della Biblioteca Malatestiana e ai progetti promossi dall'ASL locale;</li><li>la collaborazione con la redazione locale del Resto del Carlino e del Corriere Cesenate;</li><li>l'adesione alle iniziative delle associazioni culturali Campo della Stella, ArteExplora, Astrofili;</li><li>la partecipazione ai concorsi letterari a premi promossi da Avis e dal Comune di Cesena (premio Bancarella);</li><li>le convenzioni con alcune delle aziende più significative del territorio cesenate per permettere agli studenti lo svolgimento di stages lavorati estivi;</li><li>la partecipazione ad attività di solidarietà quali le iniziative del Donacibo e del progetto Adozione a distanza (proposto da Avsi).</li></ul>	<p>Pur in una sostanziale vivacità culturale del territorio va messo in evidenza il progressivo ridursi delle risorse pubbliche in ambito educativo e culturale.</p>
---	--

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		14,5	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		85,5	87,1
Situazione della scuola: FO1M00100B		Tutte le certificazioni rilasciate		

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		9,7	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		90,3	85,9
Situazione della scuola: FOPS00500P		Tutte le certificazioni rilasciate		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		48,2	56,1
	Totale adeguamento		51,8	43,4
Situazione della scuola: FO1M00100B		Totale adeguamento		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		54,8	57,9
	Totale adeguamento		45,2	41,7
Situazione della scuola: FOPS00500P		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola può vantare una locazione favorevole, in quanto facilmente raggiungibile dal trasporto privato, servita adeguatamente dai mezzi pubblici, non troppo lontana dal centro motore del trasporto pubblico, cioè la stazione, fornita, per la secondaria di I e II grado, di un buon numero di parcheggi gratuiti per il personale e per i genitori. L'impegno del Gestore nelle attività di found raising, ormai consolidato nel tempo, permette alla scuola di fornire agli studenti una strumentazione tecnologica adeguata: ogni aula è dotata di Lavagna interattiva multimediale e di Pc (con annessa possibilità, per gli assenti, di assistere comunque alle lezioni tramite collegamento skype.); le classi della secondaria di I e II grado partecipano al progetto ENNEDI, per cui ad ogni alunno viene fornito un tablet, che la famiglia acquista a rate e con un prezzo scontato.	più che ad un vincolo si può far riferimento ad uno scoglio politico e culturale. Fin tanto che le scuole paritarie non godranno di una parità effettiva, si determinerà una situazione di disagio economico, sia per il Gestore, che è costretto a richiedere il pagamento della retta, sia per le famiglie, che devono considerare la scelta della scuola come un vero e proprio investimento a fondo perduto sul futuro dei propri figli.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6	9,7
	Da 2 a 3 anni		22,9	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,2	8,7
	Più di 5 anni		63,9	67,9
Situazione della scuola: FO1M00100B	Piu' di 5 anni			

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		3,2	11,5
	Da 2 a 3 anni		19,4	12,7
	Da 4 a 5 anni		9,7	10,7
	Più di 5 anni		67,7	65,1
Situazione della scuola: FOPS00500P	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		30,1	19,5
	Da 4 a 5 anni		9,6	12,2
	Più di 5 anni		49,4	53,7
Situazione della scuola: FO1M00100B		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	18,5
	Da 2 a 3 anni		22,6	19,4
	Da 4 a 5 anni		9,7	12,2
	Più di 5 anni		58,1	49,9
Situazione della scuola: FOPS00500P		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 74% dei docenti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'età media dei docenti si attesta intorno ai quaranta anni. Rispetto a titoli e competenze aggiuntive, vanno evidenziati:</p> <p>Insegnanti con specializzazione: (5) Insegnanti con Dottorato: (4) Certificazioni linguistiche di insegnanti non di discipline linguistiche: (3) Insegnanti che collaborano a gruppi di ricerca: (7) Insegnanti che collaborano a riviste: (3) Pubblicazioni: (9) Insegnanti che hanno tenuto e/o tengono corsi e insegnamenti universitari: (7) Insegnanti che hanno ricoperto e/o ricoprono ruoli di docenza in corsi di formazione per insegnanti: (4)</p> <p>Inoltre, nella scuola primaria vanno evidenziati i seguenti titoli aggiuntivi a quello abilitante:</p> <p>Insegnanti con diploma magistrale che hanno ottenuto una laurea pre-obbligo di laurea: (5) Insegnanti con diplomi di conservatorio: (1) Insegnanti specialisti laureati (no diploma magistrale né Scienze Formazione ma: Lingue, ISEF):(2)</p> <p>Pertanto, va sottolineato come all'interno dei collegi docenti vi sia una buona interazione tra insegnanti giovani e insegnanti di esperienza. La stabilità garantisce una buona continuità didattica. Il numero relativamente esiguo dei docenti favorisce una buona collaborazione sia in senso orizzontale (nella stessa scuola) sia in senso verticale (tra ordini di scuola diversi).</p>	<p>Nei momenti in cui avvengono le assunzioni in ruolo nella scuola statale, non tutti gli insegnanti scelgono di proseguire un percorso professionale all'interno della scuola paritaria. Va sottolineato come, ad ogni modo, nel corso degli anni diversi insegnanti hanno scelto di rimanere in un percorso che risulta, comunque, altamente professionalizzante.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FO1E00400N	40	100,0	38	100,0	52	100,0	40	100,0	43	100,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	3.676	99,6	3.700	99,9	3.536	99,9	3.577	99,9	3.505	99,9
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FO1M00100B	45	100,0	38	100,0
- Benchmark*				
FORLÌ CESENA	3.464	96,3	3.394	97,6
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FOPS00500P	13	100,0	11	100,0	11	100,0	5	100,0
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	605	96,6	606	98,7	639	97,3	552	97,5
EMILIA ROMAGNA	6.619	89,2	6.288	91,7	6.390	90,0	6.023	92,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FOPS00500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
FORLÌ CESENA	100	16,0	125	20,4	124	18,9	71	12,5
EMILIA ROMAGNA	1.579	21,3	1.516	22,1	1.539	21,7	1.155	17,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FO1M00100B	2	8	8	11	2	3	5,9	23,5	23,5	32,4	5,9	8,8
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	978	971	804	570	168	49	27,6	27,4	22,7	16,1	4,7	1,4
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: FOPS00500P	-	-	-	3	8	1	0,0	0,0	0,0	25,0	66,7	8,3
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	18	94	154	162	123	14	3,2	16,6	27,3	28,7	21,8	2,5
EMILIA ROMAGNA	280	1.438	1.906	1.539	1.107	110	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FO1E00400N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FO1M00100B	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
FORLÌ CESENA	-	0,0	-	0,1	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FOPS00500P	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	-	0,8	-	0,3	-	0,3	-	1,0	-	0,7
EMILIA ROMAGNA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FO1E00400N	2	5,3	1	2,7	-	0,0	2	5,3	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	65	1,8	61	1,7	34	1,0	54	1,5	43	1,2
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FO1M00100B	-	0,0	1	2,7	-	0,0	
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA	40	1,1	35	1,0	34	0,9	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FOPS00500P	-	-	1	8,3	-	-	1	8,3	1	8,3
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	7	4,9	1	8,3	1	0,4	2	6,5	5	1,3
EMILIA ROMAGNA	159	3,1	103	2,6	107	2,6	49	3,1	29	2,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FO1E00400N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	122	3,4	111	3,1	85	2,5	100	2,9	75	2,2
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FO1M00100B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA	73	2,1	64	1,9	59	1,6	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FOPS00500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	27	4,5	34	5,9	24	3,8	11	2,0	4	0,7
EMILIA ROMAGNA	414	5,9	285	4,3	241	3,5	122	1,9	52	0,8
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Nel primo ciclo va segnalato come il 100% degli studenti è regolarmente ammessa alla classe successiva. Anche l'esame di stato conclusivo del primo ciclo registra una totalità di promossi.</p> <p>Nel Liceo, nell'a.s. 13-14 tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva senza debiti formativi. Circa gli esiti dell'Esame di Stato: tutti i candidati ammessi sono stati promossi. In termini percentuali: il 10,4% degli studenti ha conseguito un voto tra 70 e 79; il 20,6% tra 80 e 89; il 34,5% tra 90 e 99; il 34,5% ha conseguito il 100; il 6,9% ha conseguito il voto di 100 con lode.</p>	Non si rilevano sostanziali elementi di debolezza
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'alto livello, l'equilibrio, l'omogeneità degli esiti scolastici (tanto in itinere quanto in sede di Esame di Stato) dimostra come l'offerta formativa della nostra scuola sia più che adeguata, sia rispetto alle esigenze del recupero che a quelle della cura delle eccellenze. In questo senso un contributo decisivo proviene dalle forme di personalizzazione del lavoro a seconda delle necessità degli studenti.</p> <p>La qualità dell'offerta formativa è senza dubbio favorita dalla cura nella scelta dei docenti, dalla stabilità, nel corso del tempo, di un collegio docenti che risulta adeguatamente formato, disposto all'aggiornamento, propenso a lavorare secondo un metodo interdisciplinare, che mette al centro della propria azione educativa lo studente in tutte le dimensioni della sua persona, che ha come scopo la sua crescita integrale.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FO1E00400N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	74,3	↑	↑	↑	9,2	57,2	↑	↑	↑	-2,4
FO1E00400N	74,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00400N - II A	77,6	↑	↑	↑	11,2	61,7	↑	↑	↑	1,2
FO1E00400N - II B	71,5	↑	↑	↑	5,0	53,5	↔	↔	↓	-7,1
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,6	↑	↑	↑	1,9	65,3	↔	↔	↑	-0,2
FO1E00400N	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00400N - V A	67,6	↑	↑	↑	1,6	67,7	↑	↑	↑	0,9
FO1E00400N - V B	65,4	↔	↑	↑	-0,6	62,6	↔	↓	↔	-4,3

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FO1M00100B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,6	↑	↑	↑	0,0	66,7	↑	↑	↑	0,0
FO1M00100B	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1M00100B - III A	72,1	↑	↑	↑	0,0	68,8	↑	↑	↑	0,0
FO1M00100B - III B	63,5	↔	↓	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOPS00500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
FOPS00500P	74,4	↔	↔	↑	9,2	68,4	↑	↑	↑	17,9
FOPS00500P	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,2	76,7	72,4			56,9	58,0	54,1	
Liceo	69,5	↓	↓	↓	2,5	68,4	↑	↑	↑	15,4
FOPS00500P - II A	69,5	↓	↓	↓	1,4	68,4	↑	↑	↑	10,5



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FO1E00400N - II A	1	1	0	5	9	1	2	2	8	3
FO1E00400N - II B	1	2	3	5	8	7	1	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FO1E00400N	5,7	8,6	8,6	28,6	48,6	22,9	8,6	17,1	31,4	20,0
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FO1E00400N - V A	1	5	1	9	5	3	3	5	4	5
FO1E00400N - V B	2	1	6	5	4	2	5	6	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FO1E00400N	7,7	15,4	17,9	35,9	23,1	13,2	21,1	28,9	18,4	18,4
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FO1M00100B - III A	0	3	1	6	5	0	4	1	4	6
FO1M00100B - III B	0	3	7	6	0	1	1	5	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FO1M00100B	0,0	19,4	25,8	38,7	16,1	3,2	16,1	19,4	25,8	35,5
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOPS00500P - II A	1	2	4	4	0	0	1	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOPS00500P	9,1	18,2	36,4	36,4	0,0	0,0	9,1	18,2	27,3	45,5
Emilia-Romagna	6,6	16,3	31,5	36,2	9,5	14,9	22,3	21,6	15,8	25,4
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FO1E00400N	4,9	95,1	7,3	92,7
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FO1E00400N	0,8	99,2	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove strutturate nazionali sono, in matematica, superiori alla media, sia in relazione al complesso Regione-Area-Paese che in relazione alle classi con background simile. In italiano sono in linea al complesso Regione-Area, superiori rispetto alle classi con background simile e superiori rispetto alla media italiana. Talora è stata segnalata una certa percentuale di cheating, che possiamo ritenere non significativa, nella consapevolezza che la scuola ha rispettato sempre le procedure e agito correttamente in tutti i passaggi dello svolgimento delle prove. Senza il cheating i risultati si rivelerebbero più alti.</p> <p>Peraltro, per la Secondaria di I e II grado, in matematica risulta interessante il dato in base al quale i ragazzi della nostra scuola rivelano un livello significativo nella competenza più astratta del formulare.</p> <p>Va inoltre sottolineata la percentuale elevata di studenti che si collocano nel più alto livello di competenza (5). E la pressoché totale assenza di studenti collocati al livello 1.</p>	<p>più che di punto di debolezza crediamo si tratti di un punto di lavoro: dall'analisi dei dati si evidenzia come i ragazzi mostrino qualche incertezza, in italiano, nella competenza della comprensione puntuale del testo, e su questo certamente occorre investire.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' generalmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola chiarisce nei Regolamenti di istituto e nel Patto di corresponsabilità per Medie e Liceo le regole di comportamento, che vengono valutate attraverso criteri di valutazione comuni per ogni ordine di scuola, elaborati dal collegio docenti.</p> <p>Nelle schede di certificazione delle competenze della scuola primaria e secondaria di primo grado e nei crediti della secondaria di secondo grado vengono valutate le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione alla maturazione del senso di responsabilità, allo spirito di iniziativa e alla capacità di orientarsi. Normalmente, il livello medio delle competenze chiave risulta alto ed omogeneo, e a tutti gli studenti viene riconosciuto un credito formativo.</p>	<p>Fra le competenze più direttamente legate alle aree disciplinari, pur con punte di eccellenza, normalmente la valutazione in ambito matematico-scientifico risulta più bassa rispetto alle altre aree.</p> <p>Inoltre, per tutte le competenze, data la complessità di una valutazione trasversale, potrebbe essere utile attivare ulteriori strumenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FOPS00500P	100,0
FORLI' CESENA	52,0
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FO1M00100B	15,8	16,6	4,8	11,9	20,5	8,7	22,1	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FO1M00100B	35	68,6	16	31,4	51
FORLI' CESENA	2.194	69,8	951	30,2	3.145
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOPS00500P	10	76,9	3	23,1	13
FORLI' CESENA	2.417	69,4	1.067	30,6	3.484
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FO1M00100B	34	100,0	13	81,2
- Benchmark*				
FORLI' CESENA	1.972	91,8	692	75,7
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FOPS00500P	10	100,0	3	100,0
- Benchmark*				
FORLI' CESENA	2.184	91,7	764	74,3
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FOPS00500P	0	0	0,0	0	0	0,0	11	2	18,2
- Benchmark*									
FORLI'	2.599	1.463	56,3	2.562	1.474	57,5	2.507	1.210	48,3
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
FOPS00500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
FORLI'	16,9	24,2	33,1	16,8	9,0	0,0	18,8	22,9	32,9	16,8	8,6	0,0	17,9	22,1	34,1	20,9	5,0	0,0	
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FOPS00500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*																
FORLI'	1,9	40,3	3,6	19,9	34,4	1,7	40,7	3,4	21,6	32,6	1,3	41,1	2,6	23,4	31,6	
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
FOPS00500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
FORLI'	8,1	11,2	80,7	11,6	11,2	77,2	11,7	12,1	76,1
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FOPS00500P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOPS00500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
FORLI'	45,1	14,2	18,0	8,5	6,4	2,3	5,3	0,2
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FOPS00500P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOPS00500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
FORLI'	45,7	14,0	20,7	7,2	7,1	2,1	3,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: FOPS00500P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FOPS00500P	66,7	0,0	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
FORLI'	46,0	14,5	20,1	7,1	7,3	2,1	2,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel primo ciclo va segnalato come il 100% degli studenti nel passaggio alla secondaria di I grado, è regolarmente ammessa alla classe successiva, anche nel caso di trasferimento ad altra scuola.</p> <p>Nel passaggio alla secondaria di secondo grado, tutti gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto buoni esiti.</p> <p>Nel Liceo, nell'a.s. 13-14 tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva senza debiti formativi.</p> <p>Tutti gli studenti al termine del Liceo hanno proseguito gli studi in ambito universitario, seguendo in un'alta percentuale il consiglio orientativo. La breve storia del Liceo (8 anni) non consente un'analisi dell'inserimento nel mondo del lavoro (anche se il 18 % degli studenti risulta avere rapporti lavorativi).</p>	<p>Va evidenziata una percentuale ancora abbastanza alta di studenti che non seguono il consiglio orientativo nel passaggio alla secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>



Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		21,3	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4	5,1
	Medio - alto grado di presenza		24	20,2
	Alto grado di presenza		50,7	65,1
Situazione della scuola: FO1M00100B	Alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		15,9	12,3
	Medio - basso grado di presenza		6,8	7,3
	Medio - alto grado di presenza		18,2	15,8
	Alto grado di presenza		59,1	64,7
Situazione della scuola: FO1M00100B	Alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		19,2	19,7
	Medio - basso grado di presenza		19,2	12,3
	Medio - alto grado di presenza		15,4	22,4
	Alto grado di presenza		46,2	45,6
Situazione della scuola: FOPS00500P	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		73,3	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		73,3	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		76	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		73,3	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		68	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		53,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		72	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		64	63,4
Altro	No		14,7	11,6

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		77,3	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		77,3	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		75	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		72,7	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		63,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		47,7	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		84,1	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		61,4	60,9
Altro	No		29,5	15,3

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		61,5	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		61,5	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		65,4	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		69,2	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		69,2	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		46,2	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		73,1	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		73,1	61,2
Altro	No		23,1	12

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto è stato elaborato in una prospettiva verticale nel tentativo di rendere più fluida una continuità all'interno dell'istituto, tenendo conto della necessità per gli studenti di acquisire, in un percorso omogeneo, le competenze caratterizzanti le discipline e gli obiettivi trasversali di competenza, con riferimento al quadro europeo. Si sono ad ogni modo individuate le specificità dei singoli ordini di scuola e degli anni di studio. Tale curricolo, soggetto a periodica revisione, è fondamento delle singole programmazioni disciplinari e viene costantemente monitorato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, individuate di anno in anno dai colleghi docenti, intendono potenziare, prevalentemente in un'ottica trasversale, la proposta di base rispondendo anche ad esigenze formative ulteriori che possono emergere dal territorio o dagli studenti. Attraverso schede di progettazione e di valutazione, vengono individuati e ponderati obiettivi e competenze.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'autovalutazione collegiale di istituto emerge la necessità di un approfondimento relativo alle problematiche della continuità di percorso per i ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, e di un ripensamento del percorso di matematica, che pure ottiene buoni risultati, nella prospettiva di un più preciso ancoraggio della disciplina alla modellizzazione di problemi reali, come del resto emerge anche dalle indicazioni nazionali e dalle prove standardizzate in itinere e conclusive del percorso di studi.

### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		20	13
	Medio - basso grado di presenza		24	31,3
	Medio - alto grado di presenza		38,7	34,4
	Alto grado di presenza		17,3	21,3
Situazione della scuola: FO1M00100B		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		2,3	7,6
	Medio - basso grado di presenza		22,7	20,6
	Medio - alto grado di presenza		38,6	33,7
	Alto grado di presenza		36,4	38,1
Situazione della scuola: FO1M00100B		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,5	9,8
	Medio - basso grado di presenza		7,7	21,5
	Medio - alto grado di presenza		30,8	33,5
	Alto grado di presenza		50	35,2
Situazione della scuola: FOPS00500P		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		72	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		50,7	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		53,3	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		40	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		58,7	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		78,7	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		53,3	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		45,3	58,2
Altro	Si		13,3	8,2

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		72,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		68,2	72,3
Programmazione per classi parallele	Si		56,8	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		59,1	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		70,5	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		86,4	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		75	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		77,3	67
Altro	Si		13,6	11,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		84,6	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		69,2	57
Programmazione per classi parallele	No		42,3	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		73,1	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		61,5	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92,3	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		76,9	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		65,4	66,2
Altro	Si		19,2	8,8

#### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria, in cui l'insegnante tutor detiene tutti gli insegnamenti fondamentali, periodicamente il collegio opera una revisione degli obiettivi delle diverse aree disciplinari. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, esistono dipartimenti per area, che periodicamente mettono a punto la progettazione disciplinare e interdisciplinare e in cui viene attuato un confronto sui risultati raggiunti.	Il lavoro di confronto per classi parallele, molto intenso nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, è reso impossibile nella secondaria di secondo grado dalla presenza di un'unica sezione.

#### Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		20	44,4
Situazione della scuola: FO1M00100B		Nessuna prova		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		13,6	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		36,4	48,1
Situazione della scuola: FO1M00100B		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		65,4	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,7	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		26,9	42,6
Situazione della scuola: FOPS00500P		Nessuna prova		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		32	45,7
Situazione della scuola: FO1M00100B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		72,7	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,8	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		20,5	34,5
Situazione della scuola: FO1M00100B		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		76,9	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,8	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		19,2	31,4
Situazione della scuola: FOPS00500P		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,7	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		33,3	47,6
Situazione della scuola: FO1M00100B		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		63,6	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,4	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		25	39,8
Situazione della scuola: FO1M00100B		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		76,9	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,8	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		19,2	30,4
Situazione della scuola: FOPS00500P		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tendenzialmente, in tutti gli ordini di scuola tutti gli aspetti del curriculum vengono valutati attraverso una riflessione ricorsiva, collegiale e per ambiti disciplinari, sulla metodologia di valutazione.</p> <p>Sono utilizzate prove di ingresso strutturate in parallelo nella secondaria di primo grado, e nella secondaria di secondo grado. Nella scuola primaria vengono programmate periodicamente verifiche in itinere parallele; nella secondaria di primo grado in modo non sistematico, in relazione alle necessità.</p> <p>La scuola, in relazione al monitoraggio dei risultati ottenuti, la scuola mette in atto interventi di revisione didattica.</p>	<p>Non si ravvisano particolari punti di debolezza, anche in relazione al numero esiguo di sezioni della secondaria, due per il primo grado in cui spesso operano gli stessi insegnanti, e una per il secondo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		53,3	62,3
	Orario ridotto		14,7	15,7
	Orario flessibile		32	22
Situazione della scuola: FO1M00100B		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		31,8	27,2
	Orario ridotto		29,5	39,8
	Orario flessibile		38,6	33
Situazione della scuola: FO1M00100B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		34,6	35,4
	Orario ridotto		26,9	35,6
	Orario flessibile		38,5	29,1
Situazione della scuola: FOPS00500P		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		49,3	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		44,0	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		14,7	14,7

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		84,1	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		54,5	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,3	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		11,4	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	4,1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		88,5	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		53,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		7,7	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		38,5	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		3,8	11,9

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		40	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		72	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,7	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,7	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,3	5,3

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		79,5	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		63,6	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,8	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,6	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		92,3	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		65,4	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		11,5	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		23,1	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scelta dell'istituto negli ultimi anni ha privilegiato una trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento interattivi e aperti (presenza di LIM collegate al pc e alla rete in tutte le classi e dotazione di tablet per gli alunni della scuola secondaria). Tale aspetto fortemente sostenuto a livello delle nuove teorie metodologiche è servito anche a sopperire ad alcune carenze logistiche.</p> <p>E' stata garantita la presenza per tutti gli ordini di scuola del laboratorio di informatica (con il supporto di uno specialista per la primaria e di un esperto esterno per la secondaria), di lingua straniera, e di un'aula di scienze.</p> <p>L'educazione alla lettura e alla ricerca è supportata nella primaria da biblioteche di classe, e nella secondaria da biblioteche di istituto. La scuola fornisce materiali integrativi per le attività espressive. Rimane a disposizione della scuola secondaria un auditorium / teatro per i laboratori specifici; primaria e secondaria sono dotate di aule multimediali che fungono anche da spazi per conferenze.</p> <p>L'articolazione dell'orario (che prevede una flessibilità nella scuola primaria e nell'apprendimento linguistico nella secondaria) corrisponde alle esigenze delle famiglie. Il tempo pomeridiano è utilizzato prevalentemente per attività di potenziamento e recupero.</p>	<p>La carenza di spazi della scuola primaria limita la possibilità di esperienze laboratoriali al di fuori delle aule scolastiche.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha scelto negli ultimi anni di introdurre in tutte le discipline un utilizzo ampio e sistematico della multimedialità (progetto ENNEDI), che ha coinvolto gli studenti e i docenti di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Largo spazio è stato assegnato anche ad un potenziamento dello studio della prima e della seconda lingua straniera, attraverso la compresenza modulare con madrelingua e l'introduzione della metodologia CLIL in tutti gli ordini.</p> <p>Viene favorita una didattica interdisciplinare attraverso l'individuazione annuale di progetti di classe che prevedano moduli specifici.</p>	<p>La gestione di una didattica che privilegia l'uso di nuove tecnologie richiede le risorse per accostare a una formazione iniziale un aggiornamento e un supporto permanenti.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50	64,1
Azioni costruttive	n.d.		27,1	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		35,4	51,8

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		60	67,2
Azioni costruttive	n.d.		45	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		35	47,9

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	54,1
Azioni costruttive	n.d.		28,2	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,1	30,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,3	59,7
Azioni costruttive	n.d.		32,9	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,1	36

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		56,4	51,7
Azioni costruttive	n.d.		28,7	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		29,4	48,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		82,7	61,3
Azioni costruttive	n.d.		28,9	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	34,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,6	49,3
Azioni costruttive	n.d.		22,2	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,7	36,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FO1M00100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		51,9	55
Azioni costruttive	17		23,1	26
Azioni sanzionatorie	33		38,5	37

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:FOPS00500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		38,1	48,3
Azioni costruttive	n.d.		15,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		46,4	49,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

<b>Istituto:FOPS00500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		52,4	57,9
Azioni costruttive	n.d.		27	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		31	52,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FOPS00500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		49,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		23,3	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		33,8	42,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOPS00500P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	33		49,6	54,8
Azioni costruttive	n.d.		30,4	27,3
Azioni sanzionatorie	67		47,2	42,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,8	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		2,5	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		0,9	1,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FOPS00500P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		2,8	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		1,8	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		1,1	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		2,8	1,3

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FOPS00500P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	21,43		27,9	21,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FOPS00500P	Liceo Scientifico	31,5	24,7	40,1	79,2
FORLI' CESENA		34,4	38,8	45,8	57,6
EMILIA ROMAGNA		34,5	39,1	48,5	54,8
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha elaborato per i vari ordini di scuola regolamenti che vengono illustrati alle famiglie e agli studenti; per la secondaria, genitori e studenti sottoscrivono un patto di corresponsabilità che ne contiene gli elementi essenziali.


Nei rari casi di comportamento problematici da parte degli alunni, la scuola privilegia un coinvolgimento delle famiglie attraverso la comunicazione e il dialogo. Di norma, queste azioni, che fanno appello anche al senso di responsabilità degli studenti, risultano efficaci.

In modalità diverse nei vari ordini di scuola, gli studenti sono coinvolti responsabilmente nella preparazione di gesti comuni (open day, spettacoli teatrali, feste di istituto, attività giornalistiche e di solidarietà). Nella secondaria di primo e secondo grado vengono rappresentati dei rappresentanti di classe; nella secondaria di secondo grado vengono eletti rappresentanti per la Consulta provinciale, che poi guidano e promuovono anche assemblee e attività di istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento non si evidenziano particolari elementi di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali presenti, pur essendo usati con frequenza elevata in tutte le classi, risultano limitati rispetto al numero delle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si è dotato di una equipe di inclusione verticale volta ad elaborare, monitorare e valutare il Piano di inclusione ed attivare un confronto sulle problematiche emergenti relative ai diversi casi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Su tali tematiche è costante un aggiornamento che si avvale anche delle offerte presenti sul territorio (rapporto con CDE, ADI). Regolari sono gli incontri con le equipe di esperti che seguono i ragazzi. Avvalendosi di tale supporto e di una reale collaborazione tra insegnanti di sostegno, volontari del servizio civile e insegnanti curricolari, si è affinata una efficace capacità di intervento: sono stati elaborati format comuni per i Piani Educativi individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati, e il confronto si è sempre rivelato utile e proficuo.</p> <p>Per studenti con gravi e documentati problemi di salute, sono stati anche attivati percorsi di Scuola in ospedale.</p> <p>Quando sono stati accolti studenti stranieri, la scuola ha attivato percorsi specifici di inclusione.</p> <p>La scuola cerca di valorizzare, attraverso incontri specifici e attività di solidarietà, un'apertura e un'accoglienza di ogni forma di diversità.</p>	<p>La pressoché totale assenza di finanziamenti per il sostegno nella scuola secondaria, rende estremamente oneroso e in qualche caso limitante rispetto alle reali necessità, il supporto ai ragazzi certificati ex lege 104.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FOPS00500P	0	0
Totale Istituto	0	0
FORLI' CESENA	8,9	70,2
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		66,7	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		16	13,1
Sportello per il recupero	No		9,3	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		16	21,8
Individuazione di docenti tutor	Si		32	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		25,3	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		58,7	58,1
Altro	No		26,7	15,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		63,6	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,6	12,8
Sportello per il recupero	Si		22,7	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		59,1	63,5
Individuazione di docenti tutor	Si		31,8	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		34,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		81,8	76,1
Altro	No		25	13,9

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,3	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		7,7	13
Sportello per il recupero	Si		69,2	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		96,2	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		42,3	34
Giornate dedicate al recupero	No		30,8	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		46,2	40,3
Altro	No		30,8	11,3

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		45,3	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,3	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		20	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		37,3	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		18,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		48	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		34,7	33,7
Altro	No		12	6,1

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		40,9	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		18,2	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		45,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		79,5	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		34,1	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		65,9	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		81,8	66,3
Altro	No		13,6	6,8


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FOPS00500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		34,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,5	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		34,6	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		69,2	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		30,8	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		69,2	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si		76,9	61
Altro	No		11,5	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dal monitoraggio intermedio di novembre e, sistematicamente, dopo gli scrutini del primo quadrimestre, la secondaria di primo e secondo grado propone interventi di recupero (nella forma di sportello o corso vero e proprio) per venire incontro agli studenti che hanno rivelato difficoltà dovute alle modeste attitudini o alla scarsità di motivazione. Tali interventi vengono monitorati nella verifica intermedia del secondo quadrimestre e, nel caso si presenti la necessità, prolungati fino alla fine dell'anno. Questa tipologia di intervento si è rivelata utile, garantendo, per l'a.s. 2013-2014 il successo formativo per tutti gli studenti.	Nonostante l'attenzione profusa nella didattica, non è sempre facile coniugare il potenziamento dei ragazzi eccellenti e la cura di quelli in difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		76	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		92	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		64	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		73,3	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		68	55,6
Altro	No		21,3	8,6

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		90,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		61,4	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		90,9	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		70,5	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si		63,6	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		40,9	53,9
Altro	No		22,7	13,4

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FOPS00500P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		35,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		29	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		93,5	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		45,2	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		35,5	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		29	33,4
Altro	No		29	15,6

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' fra gli ordini di scuola si è progressivamente intensificata. Da sempre gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi. Negli ultimi anni si sono rivelate particolarmente utili le attività verticali volte alla realizzazione di un curricolo unitario, finalizzato a far raggiungere a tutti gli studenti i traguardi di competenza disciplinari e gli obiettivi trasversali di cittadinanza. Anche il formarsi di una equipe di inclusione unitaria ha favorito il clima di efficace collaborazione fra gli ordini di scuola. Nei contatti tra docenti vengono monitorati i risultati nei momenti di passaggio.</p>	<p>Non si segnalano punti di particolare debolezza, anche se le iniziative di continuita' potrebbero essere incrementate.</p>

#### Subarea: Orientamento



## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		81,8	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		47,7	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		40,9	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		93,2	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si		22,7	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		65,9	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si		72,7	57,2
Altro	No		38,6	17,4

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FOPS00500P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		51,6	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		58,1	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		32,3	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		87,1	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		38,7	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		58,1	52,1
Altro	No		25,8	10,5

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza sistematicamente percorsi di orientamento nella secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>In particolare nella secondaria di primo grado il progetto di orientamento viene sviluppato nel primo quadrimestre della classe Terza con attività di riflessione sul sé (attraverso letture, film e dialoghi), di informazione sulle opportunità di scelta offerte dal territorio, invito alla partecipazione agli Opne Day, colloqui con i genitori che conducono al consiglio orientativo del consiglio di classe.</p> <p>Nella secondaria di secondo grado le attività coinvolgono la classe Quarta e Quinta con momenti di approfondimento, progetti in collaborazione con l'Università, partecipazione agli Open Day universitari, corsi di preparazione ai test e stages estivi presso aziende del territorio.</p> <p>La scuola monitora la corrispondenza fra il consiglio orientativo e le scelte fatte.</p>	<p>Mentre nella secondaria di secondo grado è molto alta la percentuale di studenti che seguono il consiglio della scuola, nella secondaria di primo grado tale percentuale si abbassa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo nella secondaria di secondo grado, mentre un numero più limitato lo segue nella secondaria di primo grado.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità sono chiaramente definiti nel POF e risultano condivise all'interno della comunità scolastica e presso le famiglie degli alunni. Annualmente si procede a una revisione che confluisce nella pubblicazione di una brochure in occasione degli open day e di attività di promozione della scuola. Il sito della scuola permette di conoscere i fondamenti della proposta educativa dell'istituto.	Nonostante la continua tensione ad una comunicazione verso l'esterno della mission educativa e della natura della proposta formativa non sempre risulta facile raggiungere tutto il territorio.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla luce della autovalutazione dell'anno precedente, all'inizio di ogni anno scolastico i vari ordini di scuola, in collegamento con il consiglio di istituto e il consiglio di amministrazione, operano una revisione del Piano dell'Offerta Formativa, che, in base a un ripensamento della mission, ridefinisce gli obiettivi prioritari. In coerenza con questi viene elaborato il progetto di istituto degli ordini di scuola e vengono pianificati i progetti fondamentali di potenziamento. I momenti in cui avviene il monitoraggio si collocano normalmente nel mese di febbraio (collegi docenti, consiglio di istituto). Alla fine dell'anno scolastico vengono presentate le schede di valutazione dei singoli progetti e in base a schede di autovalutazione personale dei docenti i collegi attuano una valutazione che viene poi discussa e condivisa con il consiglio di istituto e il consiglio di amministrazione.	Il monitoraggio e la autovalutazione finale avvengono prevalentemente attraverso una descrizione soggettiva, non sempre agganciata a precisi parametri di misurazione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		21,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		73,5	75
Consiglio di istituto	No		18,1	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,4	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,8	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,8	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		7,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,6	4,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		31,3	22,9
Collegio dei docenti	Si		49,4	55,7
Consiglio di istituto	Si		9,6	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		1,2	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		54,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6	3
I singoli insegnanti	No		4,8	2,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,2	2,4
Collegio dei docenti	Si		63,9	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		36,1	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		28,9	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	2,2
I singoli insegnanti	No		25,3	22,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		84,3	74,1
Consiglio di istituto	No		0	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		12	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,7	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14,5	11,9
I singoli insegnanti	No		16,9	18

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	2,3
Collegio dei docenti	Si		92,8	90,2
Consiglio di istituto	No		0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		13,3	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,8	2,6
I singoli insegnanti	No		4,8	6,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,3	24,5
Collegio dei docenti	No		32,5	38,7
Consiglio di istituto	No		7,2	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		2,4	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		59	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		28,9	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		12	3,4
I singoli insegnanti	No		0	2,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		95,2	95,6
Collegio dei docenti	No		1,2	2,4
Consiglio di istituto	No		13,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,3	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,2	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	1,6
I singoli insegnanti	No		1,2	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	3
Collegio dei docenti	Si		65,1	55,9
Consiglio di istituto	No		0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		14,5	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,2	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,3	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		8,4	6,6
I singoli insegnanti	No		9,6	12,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:FO1M00100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,3	31,1
Collegio dei docenti	Si		49,4	50,1
Consiglio di istituto	No		1,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,2	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		26,5	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	3,1
I singoli insegnanti	No		20,5	10,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

<b>Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,8	18
Collegio dei docenti	Si		74,2	71,4
Consiglio di istituto	No		9,7	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,2	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,1	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	6,4
I singoli insegnanti	No		3,2	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

<b>Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		29	17,4
Collegio dei docenti	Si		58,1	58,3
Consiglio di istituto	Si		19,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		58,1	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti



Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	3,3
Collegio dei docenti	Si		67,7	58,3
Consiglio di istituto	No		0	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		32,3	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	4,4
I singoli insegnanti	No		22,6	13,9

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,5
Collegio dei docenti	Si		64,5	59,1
Consiglio di istituto	No		3,2	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		32,3	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		29	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		16,1	21,9
I singoli insegnanti	No		19,4	19,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		6,5	2,5
Collegio dei docenti	Si		87,1	89,8
Consiglio di istituto	No		0	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		22,6	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		41,9	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	6,5
I singoli insegnanti	No		3,2	2,8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		38,7	27,2
Collegio dei docenti	Si		29	37,1
Consiglio di istituto	No		6,5	16
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		19,4	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		93,5	96
Collegio dei docenti	No		0	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		29	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	Si		54,8	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		9,7	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		54,8	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		12,9	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		12,9	14,1
I singoli insegnanti	No		3,2	6,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:FOPS00500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		35,5	25
Collegio dei docenti	Si		45,2	41,9
Consiglio di istituto	No		3,2	4
Consigli di classe/interclasse	No		0	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		58,1	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		16,1	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	5,7
I singoli insegnanti	No		12,9	13,2

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FO1M00100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,77		13,5	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		31,1	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,23		52	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FO1M00100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		13,6	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		39,6	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		41,5	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5	3,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:FOPS00500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		9	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		20,7	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		69,5	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		4,9	5,8

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>La possibilità di selezione del personale, di cui è responsabile il dirigente scolastico in un confronto con il consiglio di amministrazione, permette all'istituto di avvalersi di un personale docente e di un personale ATA che, oltre a garantire livelli adeguati di competenze, condivide con consapevolezza la mission delle scuole.</p> <p>Il numero complessivamente non elevato di classi ha fatto individuare come modalità strategica centrale dei processi decisionali relativi alla didattica e alla organizzazione i collegi docenti, che si incontrano di norma con cadenza quindicinale nella primaria e mensile nella secondaria, impostando il lavoro dei consigli di classe, dei dipartimenti di area disciplinare e delle equipe specifiche (inclusione, valutazione ecc.). Questo permette di garantire il permanere, pur nelle inevitabili articolazioni, di una omogeneità della proposta formativa.</p> <p>Il consiglio di istituto conferisce ai vari ordini di scuola il contributo del confronto con la rappresentanza dei genitori e degli studenti.</p> <p>Fondamentale sul versante della sostenibilità economica si rivela poi il vaglio del consiglio di amministrazione circa le scelte strategiche del Piano dell'Offerta Formativa e del piano di formazione degli insegnanti.</p> <p>Sia per i docenti che per il personale ATA sono individuate precise responsabilità di funzione.</p>	<p>L'ampiezza di progetti di integrazione dell'offerta formativa talora, pur in presenza di un'articolazione delle funzioni, tende a sovraccaricare di responsabilità operative alcune figure professionali.</p> <p>Le necessità di arricchimento e potenziamento individuate dal collegio docenti non sempre possono essere supportate da risorse economiche adeguate, nel confronto con il budget predisposto dal consiglio di amministrazione.</p>
--	---

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La coerenza tra la pianificazione economica e la realizzazione dei progetti è garantita da una calendarizzazione delle azioni di progettazione, di verifica della fattibilità economica e di valutazione dei risultati.	Gli impegni economici derivanti dalla gestioni ordinaria spesso limitano la possibilità di esplicitare compiutamente le idee progettuali emergenti dai collegi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono generalmente funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate in modo adeguato al fine di realizzare le prioritari individuate. La scuola e' oltre modo impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FO1M00100B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6		3,7	2,8

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FOPS00500P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		4,1	2,8

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FO1M00100B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	3		31,3	17,1
Temi multidisciplinari	0		18,1	7,2
Metodologia - Didattica generale	1		26,5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		13,3	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		21,7	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		45,8	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		16,9	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		0	2
Altro	0		15,7	9,1

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOPS00500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2		25,8	7,9
Temi multidisciplinari	0		12,9	6,1
Metodologia - Didattica generale	1		35,5	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1		12,9	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		35,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		32,3	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		3,2	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		0	1,6
Altro	0		6,5	5,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola conferisce un'importanza centrale alla formazione del personale (docente e ATA), per la quale il consiglio di amministrazione annualmente mette a budget risorse significative. Di grande rilevanza appare, in tale settore, il collegamento a enti e agenzia di formazione con cui si collabora stabilmente in rete (CDE territoriale, Associazione Il rischio educativo, Federazione Opere Educative, DIESSE). Accanto ad una cura per la formazione e la partecipazione a gruppi di ricerca disciplinari, nell'ultimo periodo si è privilegiata una formazione sulle tematiche del curriculum e delle competenze, dei bisogni educativi speciali, delle nuove tecnologie didattiche. Periodicamente viene anche sollecitata una formazione sulla dimensione pedagogica per rafforzare la consapevolezza sulla missione educativa. Le iniziative di formazione, che vengono monitorate, sono di norma di buon livello e i loro contenuti vengono sistematicamente ripresi nei lavori dei collegi docenti e dei dipartimenti.</p>	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p>
---	--

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?</p>
<p>Come sono valorizzate le risorse umane?</p>
<p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La raccolta sistematica dei curricula (fondamentali nell'atto della selezione) e il loro costante aggiornamento permette alla scuola di monitorare l'incremento della professionalità delle risorse e di usarle al meglio all'interno della didattica e delle attività scolastiche.</p>	<p>Vista la difficoltà di accedere ai finanziamenti ministeriali, l'onere della formazione è totalmente a carico dell'istituto.</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FO1M00100B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,1	38,3
Curricolo verticale	Si		42,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		34,9	29,5
Accoglienza	No		44,6	49
Orientamento	Si		37,3	39,7
Raccordo con il territorio	No		43,4	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		61,4	60,4
Temi disciplinari	Si		28,9	27,1
Temi multidisciplinari	No		33,7	29,3
Continuita'	No		55,4	48,4
Inclusione	Si		67,5	55,4

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FOPS00500P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		32,3	39,9
Curricolo verticale	No		35,5	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	No		22,6	26,2
Accoglienza	No		61,3	58,8
Orientamento	Si		77,4	67,2
Raccordo con il territorio	No		38,7	45,8
Piano dell'offerta formativa	No		64,5	68,5
Temi disciplinari	Si		32,3	32
Temi multidisciplinari	No		51,6	34,5
Continuita'	No		32,3	32,1
Inclusione	Si		74,2	52,1

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		19,3	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		20,5	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22,9	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		37,3	34,6
Situazione della scuola: FO1M00100B		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro


Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		12,9	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		25,8	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		19,4	26,3
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		41,9	35,6
Situazione della scuola: FOPS00500P		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro interni ed esterni (reti di lavoro fra scuole del territorio, gruppi di ricerca dell'associazione Il rischio educativo e le Botteghe dell'insegnare di Diesse). Le tematiche sono di ordine disciplinare e trasversale (es. curriculum delle competenze). I gruppi producono materiali che vengono sistematicamente condivisi (invio via mail, uso di Google Drive e circolazione di materiale cartaceo) e fatti oggetto di confronto nei collegi, nei dipartimenti e nella programmazione per classi parallele. Tale metodologia si rivela molto efficace in quanto valorizza una pratica circolare di ricerca-azione che consolida la consapevolezza e la competenza professionale dei docenti.	Non si rilevano particolari punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		41	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		45,8	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		9,6	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,1
Situazione della scuola: FO1M00100B	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		54,8	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		38,7	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		3,2	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,2	1,7
Situazione della scuola: FOPS00500P	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,7	90,8
	Capofila per una rete		12,2	8,2
	Capofila per più reti		2	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FO1M00100B		Mai capofila		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,7	85,5
	Capofila per una rete		7,1	10
	Capofila per più reti		7,1	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FOPS00500P		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		12,2	29,4
	Bassa apertura		2	1,5
	Media apertura		8,2	5,8
	Alta apertura		77,6	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FO1M00100B		Alta apertura		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		21,4	23,2
	Bassa apertura		0	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		78,6	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FOPS00500P		Alta apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FO1M00100B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1		9,6	5,6
Regione	0		4,8	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		18,1	6,2
Unione Europea	0		1,2	0,8
Contributi da privati	0		10,8	3,2
Scuole componenti la rete	2		30,1	14,4
Fondi interprofessionali	1		15,7	7,2

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FOPS00500P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		0	5,8
Regione	0		3,2	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		3,2	5,1
Unione Europea	0		0	2
Contributi da privati	0		16,1	3,1
Scuole componenti la rete	1		35,5	17,8
Fondi interprofessionali	0		6,5	4,7

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FO1M00100B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		1,2	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	0		9,6	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3		51,8	28,8
Per migliorare pratiche valutative	1		10,8	3,6
Altro	0		8,4	3,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOPS00500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		3,2	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		3,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		41,9	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		6,5	2,8
Altro	0		9,7	5,5



## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FO1M00100B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	1		12	7,1
Temi multidisciplinari	0		13,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	1		38,6	15
Metodologia - Didattica generale	0		8,4	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		7,2	3,4
Orientamento	0		4,8	3,4
Inclusione studenti con disabilita'	1		8,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	1		4,8	2,3
Eventi e manifestazioni	0		7,2	5,5

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FOPS00500P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	0		9,7	7,2
Temi multidisciplinari	0		9,7	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	1		22,6	13,9
Metodologia - Didattica generale	0		6,5	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		6,5	2,7
Orientamento	0		6,5	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	0		3,2	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	1
Gestione servizi in comune	0		3,2	2,1
Eventi e manifestazioni	0		6,5	4,8

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		12	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		34,9	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		33,7	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		19,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: FO1M00100B		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		12,9	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		22,6	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		41,9	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		22,6	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	1,3
Situazione della scuola: FOPS00500P		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FO1M00100B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		22,9	10,7
Universita'	Si		56,6	26,3
Enti di ricerca	No		2,4	1,9
Enti di formazione accreditati	No		27,7	17,6
Soggetti privati	No		25,3	11,5
Associazioni sportive	No		32,5	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		39,8	29,8
Autonomie locali	No		61,4	25,9
ASL	No		34,9	11,8
Altri soggetti	No		13,3	8,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOPS00500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		19,4	14,9
Universita'	Si		58,1	36,4
Enti di ricerca	No		12,9	6,4
Enti di formazione accreditati	No		35,5	25,5
Soggetti privati	Si		48,4	25,7
Associazioni sportive	No		45,2	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		38,7	30,1
Autonomie locali	No		35,5	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		12,9	12,3
ASL	Si		29	12,2
Altri soggetti	No		6,5	9,3

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FO1M00100B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		43,4	37,4

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FOPS00500P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		38,7	45,8

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
FOPS00500P		X	
FORLI' CESENA		46,0	53,0
EMILIA ROMAGNA		22,0	77,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		45,2	72,1
	Numero di convenzioni basso		16,1	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		25,8	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		9,7	4,2
	Numero di convenzioni alto		3,2	1
Situazione della scuola: FOPS00500P %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FOPS00500P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	28,57		26,6	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è aperta a collaborazioni di rete con i soggetti del territorio e partecipa a reti di scuole del primo ciclo, a reti di formazione FONDER, e aderisce al CDE territoriale promosso dal Comune di Cesena. Tali rapporti appaiono importanti per il generarsi di una possibilità di confronto operativo e di formazione sui bisogni educativi emergenti.</p> <p>Nella secondaria di secondo grado grande importanza viene assegnata agli stage estivi di orientamento, che gli studenti del quarto anno svolgono presso enti ed aziende del territorio, con i quali la scuola stringe rapporti di convenzione.</p>	<p>Lo status di istituto paritario rende talora difficile l'accesso alle strutture di governo territoriale della scuola.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FO1M00100B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FO1M00100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,04		40,9	44,9

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOPS00500P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOPS00500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,11		30,5	35,1

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		1,2	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		9,9	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		72,8	63
	Alto livello di partecipazione		16	17,4
Situazione della scuola: FO1M00100B		Alto livello di partecipazione		

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		10,7	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		57,1	47
	Medio - alto livello di partecipazione		28,6	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,6	4,9
Situazione della scuola: FOPS00500P		Medio - alto livello di partecipazione		



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,6	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		75,9	76,1
	Alto coinvolgimento		20,5	19,2
Situazione della scuola: FO1M00100B		Alto coinvolgimento		

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		6,5	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		80,6	69,6
	Alto coinvolgimento		12,9	14,6
Situazione della scuola: FOPS00500P		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il confronto sistematico che avviene nelle assemblee di classe, nelle assemblee di rappresentanti di classe e nel consiglio di istituto. I genitori vengono coinvolti anche nella definizione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità. Molto efficace si rivela in genere la collaborazione di un buon numero di genitori nella realizzazione dei progetti di istituto e delle iniziative rivolte al territorio.</p> <p>Con i genitori viene anche condivisa la progettazione di corsi di formazione rivolti congiuntamente a genitori e insegnanti su tematiche educative di particolare rilevanza. Intensa e puntuale è la comunicazione con le famiglie, sull'andamento didattico-disciplinare (registro elettronico, colloqui settimanali e generali, la permanente disponibilità dei tutor). Le notizie sulla vita di istituto sono fatte circolare attraverso Newsletter quindicinale, pubblicazioni sul sito della scuola, quotidiano aggiornamento del profilo facebook, invio straordinario di mail, annuari.</p>	<p>L'ampia partecipazione delle famiglie alla vita della scuola richiede una continua sorveglianza sul rispetto dei ruoli e delle responsabilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di matematica che, pur superiori alle medie, sono in assoluto migliorabili.	Aumentare il numero dei profili ai livelli 4 e 5.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzazione ed incremento delle competenze chiave in ambito matematico e scientifico-tecnologico.	Elevare il numero di studenti che raggiungano un grado di competenza di livello A (avanzato) o B (intermedio) nelle certificazioni di competenze.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle schede di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, le competenze chiave in ambito matematico-scientifico, pur generalmente buone, risultano di livello mediamente inferiore rispetto alle altre competenze, in quanto risulta più complessa la strutturazione di una trasversalità in questo ambito. Analogamente, nelle prove standardizzate, i risultati di matematica, pur in sé superiori alle medie, appaiono come valori assoluti suscettibili di miglioramento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinizione di un curricolo di competenze in ambito matematico-scientifico.
	Ambiente di apprendimento	Approfondimento della dimensione sperimentale, anche attraverso un incremento degli strumenti di laboratorio.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Valorizzazione di un confronto verticale sul curricolo delle competenze in ambito matematico-scientifico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettazione e proposta di una formazione specifica in verticale in ambito matematico-scientifico.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che una formazione degli insegnanti e un confronto sulla progettazione didattica, sia trasversale che verticale all'interno dell'area scientifica, possano contribuire allo strutturarsi di un percorso formativo in cui le competenze di inquadramento matematico-scientifico della realtà vengano incrementate e si traducano in risultati misurabili anche mediante verifiche concordate.